


Direzione Competitività del Sistema Regionale
Impegno n. 2964-2965-2966/2017
Impegno n. 357-358-359/2018
Impegno n. 66-67-68/2019
Registrato in data 21.06.2017
Il funzionario incaricato




Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

DETERMINAZIONE NUMERO: 288 DEL: 20/06/2017

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1907A

Legislatura: 10

Anno: 2017

X

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: ZEZZA VINCENZO

Oggetto

POR FESR 2014/2020 Azione 1.1b.2.2. PIATTAFORMA TECNOLOGICA "Fabbrica Intelligente".- Ammissione alla seconda fase della procedura delle candidature progettuali in graduatoria di cui alla determinazioni nn. 251 del 5/5/2016 e 315 del 07.06.2016 e prenotazione risorse per un importo pari a euro 14.342.588,00 sul bilancio di previsione finanziario 2017/2019.

Premesso che:

il Programma Operativo Regionale 2014-20 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale della Regione Piemonte (POR FESR 2014/2020), in linea con il documento di "Strategia per la specializzazione intelligente" e caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività ed attrattività del sistema regionale, risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato ad un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

nello specifico, l'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" persegue l'obiettivo tematico di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in RSI, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e organismi di ricerca;

rispetto all'obiettivo sopra citato, il POR FESR, anche in coerenza con Europa 2020, conferma la volontà del Piemonte di favorire, attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti orizzontali e verticali tra attori della ricerca pubblica/privata, il raggiungimento di presupposti in grado di promuovere investimenti significativi in RSI;

nel POR FESR 2014/2020 la Regione Piemonte, al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte al potenziamento delle capacità di ricerca e innovazione del sistema di RSI, ed in particolare, con l'obiettivo di rafforzare e specializzare le Piattaforme tecnologiche per il

conseguimento di significativi effetti sull'innovazione e lo sviluppo industriale del sistema produttivo regionale, in coerenza con i principi esposti nel citato documento di Strategia di Specializzazione intelligente ha previsto, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, l'Obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";

all'interno di tale azione si è inteso prevedere l'attivazione di una misura per il sostegno di Piattaforme tecnologiche, già realizzate nel precedente periodo di programmazione o per attivarne di nuove nel rispetto degli ambiti definiti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente e sulla base del confronto con i soggetti esperti e rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità; in particolare i settori/ambiti previsti dalla S3 regionale, risultano aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, innovazione per la salute e made in Piemonte, inteso come agroalimentare e tessile.

Con DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016, la Giunta ha stabilito, in particolare,:

- di approvare la scheda di misura Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE;
- di dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per la suddetta Azione, è pari a euro 100.400.000,00, a cui si farà fronte con le risorse previste ai sensi dell'art. 3 della Legge Finanziaria Regionale n. 9/2015;

Con DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015, e sue modifiche e integrazioni, la Giunta regionale ha approvato l'azione 3, di cui all'art 3 "Settori di intervento e azioni" dell'Accordo di Programma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Piemonte diretto a promuovere azioni congiunte per la valorizzazione di politiche di sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale.

Con medesima DGR, per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, richiesta la presenza di competenze particolarmente qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, si è autorizzato la struttura regionale incaricata ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing" – , riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", tramite specifico atto di affidamento in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida reative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale.", nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

In particolare, alla luce di quanto esplicitato relativamente alla "Piattaforma tecnologica "Fabbrica Intelligente", e preso atto che:

con determinazioni dirigenziali n. 797 del 13/11/2015, n. 22 del 20/01/2016 e n. 367 del 30/06/2016 si è approvato il bando, la relativa modulistica e le procedure di presentazione delle domande, finalizzati all'accesso alle agevolazioni per i progetti di Piattaforma tecnologica Fabbrica intelligente;

con determinazioni dirigenziali n. 251 del 5/5/2016 e n. 315 del 07.06.2016 si è approvata la graduatoria dei progetti risultati idonei e con successive determinazioni nn. 635 del 21-10-2016, 642 del 26-10-2016, 714 (modificata con dd n. 102 del 10.03.2017) e 715 del 14.11.2016 e 787 del 16.12.2016 (modificata con medesima dd n. 102 del 10.03.2017), si è provveduto alla concessione dei finanziamenti per i seguenti progetti sulla base del seguente quadro finanziario di sintesi;

Progetto	Esito graduatoria	Investimenti ammessi	Contributi concessi
DYNAMIC INTEGRATED SHOPFLOOR OPERATION MANAGAMENT FOR INDUSTRY 4.0 (DISLO-MAN)	Idoneo e finanziabile	9.964.600,00	4.474.080,00
GREEN FACTORY FOR COMPOSITES (GREEN FACTORY 4COMPO)	Idoneo e finanziabile	12.516.958,90	5.296.276,61
SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'ADDITIVE NANUFACTURING IN PIEMONTE (STAMP)	Idoneo e finanziabile	11.897.736,34	5.343.212,20
FOOD DIGITAL MONITORING (FDM)	Idoneo e finanziabile	8.584.916,53	4.256.752,75
HUMANS	Idoneo e finanziabile	9.854.417,99	4.199.925,79
HIERARCHICAL OPEN MANUFACTURING EUROPE (HOME)	Idoneo non finanziabile	-	-
FILIERA PRODUTTIVA DISPOSITIVI POLIMERICI (SMART 3D)	Idoneo non finanziabile	-	-
PLASTIC AND RUBBER 4.0 (P&R4.0)	Idoneo non finanziabile	-	-
3DFORMANUFACTURING AND TRAINING (3DFORM@)	Idoneo non finanziabile	-	-
SAVING AND VALUE IN NEW GENERATION FACTORY (SAVING FACTORY)	Idoneo non finanziabile	-	-

con determinazione n. 831 del 27-12-2016 si è approvato lo Schema di contratto - REP n 47 del 8/022017 - sottoscritto digitalmente in data 23/01/2017, che affida a Finpiemonte S.p.A. le attività relative all'assistenza tecnica e di supporto alla realizzazione delle azioni previste dall'Accordo di Programma tra MIUR e Regione Piemonte.

La sopra citata DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 stabilisce, in particolare, che i progetti idonei ma non finanziabili per insufficienza di risorse economiche a valere sulla Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, nello specifico Hierarchical Open Manufacturing Europe (HOME), Filiera produttiva dispositivi polimerici (SMART3D), Plastic and Rubber 4.0, (P&R4.0), 3DfORManufacturing and Training (3DFORM@) e Saving and Value in New Generation Factory (Saving Factory), possano trovare copertura finanziaria, attraverso lo scorrimento totale della suddetta graduatoria, con le risorse dell'Azione 1.1b.2.2. in quanto del tutto corrispondenti in termini di contenuti e requisiti, di criteri e procedure di valutazione, nonché spese ammissibili, entro l'ammontare massimo di euro 17.500.000,00 limitatamente alla sola quota di finanziamento a titolo di contributo alla spesa.

Rispetto i cinque progetti sopra citati, con nota prot. n. 4670/A1907A del 30 marzo 2017 il capofila STAR Spa del progetto denominato 3DfORManufacturing and Training (3DFORM@) ha formalmente comunicato la rinuncia alla candidatura presentata.

Le suddette candidature sono state riformulate, mediante convocazione e confronto con i soggetti capofila, alla luce delle nuove regole sottostanti all'attivazione del finanziamento del POR FESR 2014/2020 e delle risultanze della valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione stesso.

Relativamente alle candidature progettuali (acronimi) HOME, SMART3D, P&R4.0 e Saving Factory sono pervenute, in risposta alle comunicazioni degli uffici regionali riguardanti l'esito della valutazione con l'espressione di raccomandazioni individuate dal Nucleo di Valutazione, le note ad integrazione della versione preliminare del progetto, rispettivamente prot. nn. 4732/A1907A del 3/04/2017, 4417/ A1907A del 28/03/2017, 2469/A1907A del 13/03/2017 e 3250/A1907A del 6/03/2017 che dato origine ad una riconfigurazione dei progetti secondo i nuovi ammontari:

Progetti (acronimi)	Totale investimento	Totale Contributo
HOME	€ 10.916.000,00	€ 5.275.000,00
SMART 3D	€ 9.990.000,00	€ 4.094.000,00
P&R4.0	€ 5.550.000,00	€ 2.350.000,00
SAVING FACTORY	€ 5.006.232,00	€ 2.623.588,00
totale	€ 31.462.232,00	€ 14.342.588,00

Sulla base di quanto sopra esplicitato si rende necessario ammettere alla II fase della procedura di valutazione i progetti Hierarchical Open Manufacturing Europe (HOME), Filiera produttiva dispositivi polimerici (SMART3D), Plastic and Rubber 4.0, (P&R4.0) e Saving and Value in New Generation Factory (Saving Factory), per un investimento complessivo stimato entro il limite massimo di euro 14.342.588,00 nella forma di contributo alla spesa

In linea con quanto stabilito dalla Giunta con la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 di approvazione della scheda di misura "Piattaforme tecnologiche", si rende necessario, in conformità con alcuni elementi di variazione da integrare al Bando "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente" approvato con dd n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i., quanto segue:

- ammettere alla seconda fase della procedura di valutazione, finalizzata alla successiva ammissione a finanziamento, le candidature progettuali Hierarchical Open Manufacturing Europe (HOME), Filiera produttiva dispositivi polimerici (SMART3D), Plastic and Rubber 4.0, (P&R4.0) e Saving and Value in New Generation Factory (Saving Factory), risultate idonee ma non finanziabile per insufficienza di dotazione relativamente al Bando Fabbrica Intelligente nell'ambito dell'Azione 3 dell'Accordo di Programma del Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la

Regione Piemonte, dando seguito allo scorrimento della lista di attesa generata come esito della I fase della procedura di valutazione delle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando stesso, approvata con determina n. 251 del 5/5/2016 citata in premessa;

- prendere atto della rinuncia da parte del progetto 3DfORManufacturing and Training (3DFORM@) alla candidatura;
- stabilire che, i suddetti progetti sono stati riconfigurati - in applicazione delle regole del POR FESR e delle raccomandazioni/prescrizioni del Nucleo di Valutazione nonché alla luce delle note integrative pervenute e citate in premessa - secondo i nuovi ammontari di investimento e contributo massimi:

Progetti (acronimi)	Totale investimento	Totale Contributo alla spesa
HOME	€ 10.916.000,00	€ 5.275.000,00
SMART 3D	€ 9.990.000,00	€ 4.094.000,00
P&R4.0	€ 5.550.000,00	€ 2.350.000,00
SAVING FACTORY	€ 5.006.232,00	€ 2.623.588,00
totale	€ 31.462.232,00	€ 14.342.588,00

- prevedere che l'ammissione a finanziamento dei suddetti progetti troverà copertura nell'ambito della Misura del POR FESR 2014/2020 Azione 1.1b.2.2. PIATTAFORMA TECNOLOGICA, comunicando esplicitamente ai beneficiari l'origine comunitaria del finanziamento;
- stabilire che alla copertura necessaria per il finanziamento dei progetti sopra citati pari ad euro 14.342.588,00 si farà fronte nell'ambito della missione 14, programma 05, come di seguito specificato nel rispetto del d.lgs. 118/2011:
 - attraverso la prenotazione di € 2.000.000,00 sull'annualità 2017 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione :
 1. di € 1.000.000,00 sul cap. 260712/2017 (quota FESR) 8964
 2. di € 700.000,00 sul cap. 260714/2017 (quota Stato) 2965
 3. di € 300.000,00 sul cap. 260716/2017 (quota Regione) ; 2966
 - attraverso la prenotazione di € 5.342.588,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione:
 4. di € 2.671.294,00 sul cap. 260712/2018 (quota FESR) 357
 5. di € 1.869.905,80 sul cap. 260714/2018 (quota Stato) 338
 6. di € 801.388,20 sul cap. 260716/2018 (quota Regione) ; 339
 - attraverso la prenotazione di € 7.000.000,00 sull'annualità 2019 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione :
 7. di € 3.500.000,00 sul cap. 260712/2019 (quota FESR) 66
 8. di € 2.450.000,00 sul cap. 260714/2019 (quota Stato) 67
 9. di € 1.050.000,00 sul cap. 260716/2019 (quota Regione) ; 68

– in virtù dell'utilizzo di risorse a valere sul POR FESR 2014/2020, si rende necessario apportare una serie di precisazioni di seguito meglio specificate:

- Punto del Bando 5.2 "Beneficiari e ambito territoriale"

- ai sensi del POR FESR 2014/2020 si prevede il seguente principio valido per la partecipazione delle Grandi imprese: "Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo tematico 1 esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti. Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OT1";

- ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2, risultano ammissibili i soggetti al di fuori del territorio piemontese (unità produttive del proponente principale e/o altri proponenti in partenariato e/o organismi di ricerca) purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale ed entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili;

- Punto 5.3 "Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi".

Potranno essere riconosciute, ai fini del contributo le spese sostenute anteriormente all'atto di concessione definitiva dell'agevolazione, e comunque posteriormente alla data del presente provvedimento, in ragione della differente base giuridica, a valere sui fondi comunitari, in riferimento alla quale è stata programmata la presente iniziativa, sempre che afferiscano esclusivamente alla realizzazione del progetto. Tali spese dovranno essere oggetto di un dossier di rendicontazione separato e distinto ed essere trasmesso a Finpiemonte entro una finestra straordinaria da definirsi ma comunque non oltre i tre mesi dall'avvenuta concessione, come meglio specificato nell'ALL I - Schema di atto di adesione per la realizzazione del progetto, allegato al presente atto per farne parte integrante..

- Punto del Bando 5.9 "Investimenti ammissibili".

Con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL) utilizzata dalla Commissione UE nell'ambito del Programma Horizon 2020, i progetti dovranno in ogni caso prevedere di raggiungere indicativamente almeno il livello TRL 7 al termine del progetto.

- Punto del Bando 5.16 "Forme ed entità delle agevolazioni"

- il finanziamento è previsto esclusivamente nella forma di aiuto non rimborsabile (c.d. contributo alla spesa), decade pertanto la validità dell'Allegato II e del Modello 8 precedentemente approvati con determinazione n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i. poiché funzionali alla concessione della quota di finanziamento del credito agevolato;

- le intensità di aiuto risultano essere le seguenti:

Tipologia di beneficiario	Intensità prevista nella scheda di misura
Organismi di Ricerca	60%
Piccola impresa	50%
Media impresa	40%

Grande impresa	30%
----------------	-----

- Punto del Bando 5.19 Regole di cumulo con le altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
 - Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
 - Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrainfinanziamento;
 - Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
 - Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa;
 - Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.
- Punto del Bando 6.1. Come presentare la domanda

La procedura di presentazione del progetto definitivo avverrà tramite accesso da parte dei beneficiari alla Piattaforma Bandi. Le modalità di compilazione del modulo online verranno comunicate ai beneficiari stessi e favorite anche tramite condivisione di un documento con fini di accompagnamento all'attività specifica. Decade pertanto la validità dei modelli 6a e 6b precedentemente approvati con determinazione n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i.

- Punto del Bando 6.6. Criteri di selezione

Alla luce dei criteri di selezione delle operazioni approvati da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015, ai sensi dell'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013, si prevede una maggiore esplicitazione nella formulazione dei principi standard per la validazione del progetto definitivo, dei seguenti macrocriteri:

- capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;
 - capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
 - capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3;
 - capacità di intervenire in aree tematiche di rilievo e di applicare soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie.
- Punto del Bando 7.5. Come rendicontare l'investimento:
 - sulla base della configurazione della Piattaforma Bandi relativamente alla programmazione 2014/2020, il beneficiario potrà rendicontare mediante upload di tutti i documenti inerenti le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (come ad esempio fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) e invio telematico della dichiarazione di spesa. Si conferma il riferimento valido per le Informazioni complessive sulle attività di rendicontazione, costituito dall'ALL 3 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili nell'ambito delle operazioni ricadenti nei "Regimi di Aiuto";
 - con riferimento alle rendicontazioni in itinere, l'obbligo di rendicontazione rimane semestrale, con la consegna in Finpiemonte della relativa documentazione e scadenze da comunicarsi successivamente da parte di Finpiemonte; decade dunque la validità delle date indicate nel medesimo punto, che verranno comunicate successivamente;
 - stabilire che le compagini proponenti le sopra citate proposte progettuali dovranno far pervenire alla Regione il progetto definitivo entro 12 settembre 2017, allo scopo di consentire al Nucleo di Valutazione di esprimersi sulla coerenza delle proposte progettuali stesse rispetto alla versione preliminare ed alla luce dei criteri previsti nel Bando, integrati in linea con quanto definito dal Comitato di Sorveglianza, e sulla congruità dei relativi costi ai fini dell'ammissione definitiva al finanziamento;
 - approvare, alla luce di quanto esplicitato in premessa, una versione aggiornata dell'ALL I - Schema di atto di adesione per la realizzazione del progetto (approvato con determinazione dirigenziale n. 829 del 27-12-2016) e sostituire il suddetto Allegato con l'Allegato al presente Atto per farne parte integrante.
 - di dare atto che, sulla base di quanto esplicitato in premessa ed al fine di avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - Organismo Intermedio - per le funzioni riguardanti, in particolare, rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi e tutte le attività connesse all'attuazione del progetto incluse monitoraggio e revisione in itinere e finale, si provvederà ad approvare apposita Convenzione attuativa per la gestione della misura, entro la data di scadenza per la presentazione delle progetti definitivi.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;;
- la Nuova Disciplina RSI (2014/C 198/01);
- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;
- la DGR n. 1-89 del 11/07/2014 con la quale si sono individuate le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione" (AdC);
- la DGR 12 – 4057 del 17/10/2016 con la quale la Giunta ha approvato la Scheda tecnica di Misura sulle Piattaforme tecnologiche nell'ambito del POR FESR 2014/2020 relativa all'Azione 1.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";
- la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il D.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il D.lgs n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42);
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la DGR n. 5-4886 del 20/04/2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 – Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 e s.m.i.";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di ammettere alla seconda fase della procedura di valutazione, finalizzata alla successiva ammissione a finanziamento, le candidature progettuali Hierarchical Open Manufacturing Europe (HOME), Filiera produttiva dispositivi polimerici (SMART3D), Plastic and Rubber 4.0, (P&R4.0) e Saving and Value in New Generation Factory (Saving Factory), risultate idonee ma non finanziabili per insufficienza di dotazione relativamente al Bando Fabbrica Intelligente nell'ambito dell'Azione 3 dell'Accordo di Programma del Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la Regione Piemonte, dando seguito allo scorrimento della graduatoria generata come esito della

I fase della procedura di valutazione delle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando stesso, approvata con determina n. 251 del 5/5/2016 citata in premessa;

- di prendere atto che il progetto 3DfORManufacturing and Training (3DFORM@), con nota prot. n. 4670/A1907A del 30 marzo 2017 ha rinunciato formalmente alla candidatura per la procedura di valutazione del progetto definitivo;
- di stabilire che, i suddetti progetti sono stati riconfigurati - in applicazione delle regole del POR FESR e delle raccomandazioni/prescrizioni del Nucleo di Valutazione nonché alla luce delle note integrative pervenute e citate in premessa - secondo i nuovi ammontari di investimento e contributo massimi:

Progetti (acronimi)	Totale investimento	Totale Contributo Alla spesa
P&R4.0	€ 5.550.000,00	€ 2.350.000,00
SMART 3D	€ 9.990.000,00	€ 4.094.000,00
SAVING FACTORY	€ 5.006.232,00	€ 2.623.588,00
HOME	€ 10.916.000,00	€ 5.275.000,00
totale	€ 31.462.232,00	€ 14.342.588,00

- di prevedere che l'ammissione a finanziamento dei suddetti progetti troverà copertura nell'ambito della Misura del POR FESR 2014/2020 Azione I.1b.2.2. PIATTAFORMA TECNOLOGICA, comunicando esplicitamente ai beneficiari l'origine comunitaria del finanziamento;
- di stabilire che alla copertura necessaria per il finanziamento dei progetti sopra citati pari ad euro 14.342.588,00 si farà fronte nell'ambito della missione 14, programma 05, come di seguito specificato nel rispetto del d.lgs. 118/2011:
 - attraverso la prenotazione di € 2.000.000,00 sull'annualità 2017 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione :
 1. di € 1.000.000,00 sul cap. 260712/2017 (quota FESR)
 2. di € 700.000,00 sul cap. 260714/2017 (quota Stato)
 3. di € 300.000,00 sul cap. 260716/2017 (quota Regione) ;
 - attraverso la prenotazione di € 5.342.588,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione:
 4. di € 2.671.294,00 sul cap. 260712/2018 (quota FESR)
 5. di € 1.869.905,80 sul cap. 260714/2018 (quota Stato)
 6. di € 801.388,20 sul cap. 260716/2018 (quota Regione) ;
 - attraverso la prenotazione di € 7.000.000,00 sull'annualità 2019 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione :
 7. di € 3.500.000,00 sul cap. 260712/2019 (quota FESR)
 8. di € 2.450.000,00 sul cap. 260714/2019 (quota Stato)
 9. di € 1.050.000,00 sul cap. 260716/2019 (quota Regione) ;

- di dare atto che i dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
260712	U.2.04.23.01.001	04.9	3	4	3
260714	U.2.04.23.01.001	04.9	4	4	3
260716	U.2.04.23.01.001	04.9	7	4	3

- di stabilire, per le motivazioni esplicitate in premessa, quanto segue:

- Punto del Bando 5.2 "Beneficiari e ambito territoriale"

- ai sensi del POR FESR 2014/2020 si prevede il seguente principio valido per la partecipazione delle Grandi imprese: "Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo tematico 1 esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti. Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OT1";
- ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2, risultano ammissibili i soggetti al di fuori del territorio piemontese (unità produttive del proponente principale e/o altri proponenti in partenariato e/o organismi di ricerca) purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale ed entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili;

- Punto 5.3 "Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi".

Potranno essere riconosciute, ai fini del contributo le spese sostenute anteriormente all'atto di concessione definitiva dell'agevolazione, e comunque posteriormente alla data del presente provvedimento, in ragione della differente base giuridica, a valere sui fondi comunitari, in riferimento alla quale è stata programmata la presente iniziativa, sempre che afferiscano esclusivamente alla realizzazione del progetto. Tali spese dovranno essere oggetto di un dossier di rendicontazione separato e distinto ed essere trasmesso a Finpiemonte entro una finestra straordinaria da definirsi ma comunque non oltre i tre mesi dall'avvenuta concessione, come meglio specificato nell'ALL I - Schema di atto di adesione per la realizzazione del progetto, allegato al presente atto per farne parte integrante.

- Punto del Bando 5.9 "Investimenti ammissibili".

Come previsto, in particolare, dalla cheda di Misura sul tema delle Piattaforme tecnologiche approvata con DGR 12 – 4057 del 17/10/2016, con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL) utilizzata dalla Commissione UE nell'ambito del Programma Horizon 2020, i progetti dovranno in ogni caso prevedere di raggiungere indicativamente almeno il livello TRL 7 al termine del progetto.

- Punto del Bando 5.16 "Forme ed entità delle agevolazioni"

- il finanziamento con risorse provenienti dal POR FESR sarà concesso esclusivamente nella forma di aiuto non rimborsabile (c.d. a fondo perduto o contributo alla spesa), decade pertanto la validità dell'Allegato II e del Modello 8 precedentemente approvati con determinazione n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i. poiché funzionali alla concessione della quota di finanziamento del credito agevolato;
- le intensità di aiuto, esplicitate per tipologia di beneficiario, risultano le seguenti:

Tipologia di beneficiario	Intensità prevista nella scheda di misura
Organismi di Ricerca	60%
Piccola impresa	50%
Media impresa	40%
Grande impresa	30%

- Punto del Bando 5.19 Regole di cumulo con le altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
 - Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
 - Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrainvestimento;
 - Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
 - Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa;
 - Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.
- Punto del Bando 6.1. Come presentare la domanda

La procedura di presentazione del progetto definitivo avverrà tramite accesso da parte dei beneficiari alla Piattaforma Bandi. Le modalità di compilazione del modulo online verranno comunicate ai beneficiari stessi e favorite anche tramite condivisione di un documento con fini di accompagnamento all'attività specifica. Decade pertanto la validità dei modelli 6a e 6b precedentemente approvati con determinazione n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i.

- Punto del Bando 6.6. Criteri di selezione

Alla luce dei criteri di selezione delle operazioni approvati da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015, ai sensi dell'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013, si prevede una maggiore esplicitazione nella formulazione dei principi standard per la validazione del progetto definitivo, dei seguenti macrocriteri:

- capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;
- capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3;
- capacità di intervenire in aree tematiche di rilievo e di applicare soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie.

- Punto del Bando 7.5. Come rendicontare l'investimento:

- Sulla base della configurazione della Piattaforma Bandi relativamente alla programmazione 2014/2020, il beneficiario potrà rendicontare mediante upload di tutti i documenti inerenti le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (come ad esempio fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) e invio telematico della dichiarazione di spesa. Si conferma il riferimento valido per le Informazioni complessive sulle attività di rendicontazione, costituito dall'ALL 3 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili nell'ambito delle operazioni ricadenti nei "Regimi di Aiuto".
- con riferimento alle rendicontazioni in itinere, l'obbligo di rendicontazione rimane semestrale, con la consegna in Finpiemonte della relativa documentazione e scadenze da comunicarsi successivamente da parte di Finpiemonte; decade dunque la validità delle date indicate nel medesimo punto, che verranno comunicate successivamente;
- di stabilire che le compagini proponenti le sopra citate proposte progettuali dovranno far pervenire alla Regione il progetto definitivo entro il 12 settembre 2017, allo scopo di consentire al Nucleo di Valutazione di esprimersi sulla coerenza delle proposte progettuali stesse rispetto alla versione preliminare ed alla luce dei criteri previsti nel Bando, integrati in linea con quanto definito dal Comitato di Sorveglianza, e sulla congruità dei relativi costi ai fini dell'ammissione definitiva al finanziamento;
- di approvare, alla luce di quanto esplicitato in premessa, una versione aggiornata dell'ALL I - Schema di atto di adesione per la realizzazione del progetto, approvato con determinazione dirigenziale n. 829 del 27-12-2016, e sostituire il suddetto Allegato con l'Allegato al presente Atto per farne parte integrante;
- di stabilire che, per quanto non esplicitato nel presente provvedimento, si rimanda ai contenuti relativi al Bando Piattaforma Fabbrica intelligente approvati con determinazione n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i e demandare a successivi provvedimenti eventuali ulteriori aggiornamenti e/o integrazioni degli stessi contenuti, alla luce della normativa di riferimento;

- di dare atto che, sulla base di quanto esplicitato in premessa ed al fine di avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - Organismo Intermedio - per le funzioni riguardanti, in particolare, rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi e tutte le attività connesse all'attuazione del progetto incluse monitoraggio e revisione in itinere e finale, si provvederà ad approvare apposita Convenzione attuativa per la gestione della misura, entro la data di scadenza per la presentazione delle progetti definitivi;
- di pubblicare le informazioni legate al presente provvedimento, oltre che tramite pubblicazione del provvedimento sul B.U. della Regione Piemonte, sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi nell'ambito del POR FESR (http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm)

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Piemonte sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo Zezza



Visto
Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu





Referenti:
Rosanna Dell'Utri, Franco Russo

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

	Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.E.S.R. 2014/2020	AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.S.E. 2014/2020	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA "FABBRICA INTELLIGENTE"

Allegato I

**SCHEMA ATTO DI ADESIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO**

Rivolto al capofila dell'ATS beneficiaria



Piattaforma Tecnologica FABBRICA INTELLIGENTE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE REALIZZATI DA RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA SUI TEMI DELLA FABBRICA INTELLIGENTE

ATTO DI ADESIONE

L'impresa scrivente _____, (di seguito denominato "Capofila"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. _____ e P. I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata per giusta procura che si allega al presente Contratto, Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS costituito a _____, in data _____ con atto del _____

tra i seguenti soggetti:

1. CAPOFILA ATS – Via _____ n. _____ Città _____;
2. PARTNER 1 - Via _____ n. _____ Città _____;
3. PARTNER 2 - Via _____ n. _____ Città _____;
- N. PARTNER N - Via _____ n. _____ Città _____;

PREMESSO CHE

- con DGR n. n. 17 – 2222, del 12/10/2015, la Giunta regionale ha stabilito, in particolare, la direttiva di dare attuazione alla realizzazione della Piattaforma Tecnologica nell'area scientifica e tecnologica della FABBRICA INTELLIGENTE quale ambito della quale promuovere programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, poli di innovazione, parchi scientifici e tecnologici e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca, nell'ambito dell'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MIUR- REGIONE PIEMONTE, Azione 3: Piattaforma Tecnologica FABBRICA INTELLIGENTE, approvato con DGR 17 – 2222 del 12.10.2015;
- con DGR n. 4057 del 17/10/2016, la Giunta regionale ha stabilito, tra le altre, le seguenti direttive:
 - a) approvare la scheda di misura riferita all'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE;
 - b) stabilire che i progetti approvati e collocati in lista di attesa per insufficienza di risorse economiche a valere sulla Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, come da determinazioni dirigenziali n. 251 del 5/5/2016 e n. 315 del 7/6/2016, possano trovare copertura finanziaria, attraverso lo scorrimento totale della suddetta lista di attesa, con le risorse della presente misura in quanto risultano del tutto corrispondenti in termini di criteri di valutazione, procedure di selezione, requisiti di progetto ed investimenti ammissibili entro l'ammontare massimo di 17.500.000,00 di euro limitatamente alla sola quota di finanziamento a titolo di contributo alla spesa.
 - c) dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale di provvedere all'attuazione dell'iniziativa;
- con determinazioni nn. 797 del 13/11/2015, 22 del 20/01/2016 e 367 del 30/06/2016 del responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, è stata approvata la procedura per l'accesso al Bando in oggetto; si richiama qui in particolare il documento Allegato III al bando "Piattaforma tecnologica FABBRICA INTELLIGENTE" denominato "GUIDA UNICA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI POR FESR 2014/2020" con il quale si disciplinano gli aspetti particolari in materia di ammissibilità delle spese;
- con determinazione n. 88 del 18-02-2016, si è preso atto delle domande pervenute e si è pervenuti all'approvazione di "ricevibilità";



- con determinazione n. 115 del 02.03.2016, si è provveduto ad istituire il nucleo di valutazione;
- con determinazioni nn. 251 del 5/5/2016 e n. 315 del 07.06.2016, si è approvata la graduatoria delle domande pervenute, e si è dichiarata la proposta XXX (capofila XXXX) idonea ma non finanziabile per insufficienza di risorse;
- con determinazione n. XX del XX/XX/2017, la medesima proposta progettuale è stata ammessa alla II° fase del procedimento;
- con determinazione n. XX del XX/XX/201X, a conclusione dell'iter di valutazione, il progetto definitivo denominato XXX, è stato ammesso definitivamente a finanziamento;
- secondo quanto disposto dal Bando al punto 7.3, e sulla base di quanto disposto dal provvedimento n. 829 del 27/12/2016 di integrazione al Bando, l'attuazione del progetto è subordinata alla sottoscrizione, da parte del capofila del partenariato di progetto, di apposito Atto di adesione che regola gli aspetti specifici connessi allo svolgimento del progetto;
- l'ammissione a contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal Bando;
- che il presente Atto di adesione consiste nell'accettazione di obblighi e responsabilità per una corretta e regolare esecuzione dei progetti, e che per effetto della delega di funzioni ai sensi del punto 2 del Bando, tali obblighi sono assunti dai beneficiari nei confronti di Finpiemonte, soggetto in house della Regione Piemonte di cui all'art. 22, comma 6, della l.r. n. 14/2006.

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- la L.R. n. 34/2004;
- la Comunicazione della Commissione (2014/C198/01);
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- il Regolamento (CE) N. 1303/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) N. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) N. 1304 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i.

ai fini della del regolare svolgimento dell'intervento e di una corretta attuazione delle attività in esso previste, nonché, ai fini di una corretta liquidazione dei contributi pubblici necessari alla realizzazione dell'intervento stesso, l'impresa scrivente, in qualità di capofila dell'ATS di progetto sopra descritta, mentre conferma e ratifica a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, conviene e aderisce a quanto segue:

1. Oggetto

Il presente Atto di adesione ha per oggetto l'accettazione del finanziamento regionale e l'assunzione di obblighi e responsabilità, nei confronti di Regione Piemonte e Finpiemonte, inerenti la realizzazione del Progetto " _____ ", Acronimo " _____ " che dovrà essere realizzato da A.T.S. secondo quanto descritto nel Modello 5 approvato che, ancorché non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale Progetto sarà finanziato nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione 1.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

2. Durata

Il progetto, che ha durata di mesi 30 dovrà concludersi entro il XX/XX/20XX, è ammesso a finanziamento nella configurazione di cui al successivo punto 7.

Non sono ammesse proroghe o deroghe a tale durata salvo casi particolari adeguatamente motivati e documentati che verranno sottoposti a valutazione anche in relazione ai vincoli di avanzamento e durata del POR FESR 2014/2020.



3. Retroattività della spesa

Saranno riconosciute, ai fini del contributo, solo ed esclusivamente le spese sostenute posteriormente alla data di presentazione tramite PEC del progetto definitivo, che afferiscano esclusivamente alla realizzazione del Progetto e che riportino nella causale del pagamento/mandato di pagamento il codice di domanda disponibile a seguito del caricamento della domanda di finanziamento stessa sulla piattaforma Sistema Piemonte, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate. Sarà possibile riconoscere spese sostenute anteriormente all'attribuzione di detto codice da parte di Finpiemonte e comunque sostenute posteriormente alla data di notifica del provvedimento di ammissione alla II fase, documentando le stesse tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui, oltre alla descrizione particolare che giustifichi adeguatamente l'attività svolta in assenza di effettivo controllo da parte della Regione o Finpiemonte, sia espressa la riconducibilità del flusso di pagamento (importo e data valuta) allo specifico progetto indicandone la denominazione.

Il ricorso a tale facoltà è previsto solo in casi strettamente necessari, inderogabili e adeguatamente motivati, e potrà riguardare solo una percentuale assolutamente minoritaria delle spese complessivamente sostenute.

Tali spese dovranno essere oggetto di un dossier di rendicontazione separato e distinto ed essere trasmesso a Finpiemonte entro una finestra straordinaria da definirsi ma comunque non oltre i tre mesi dall'avvenuta concessione.

Tali spese dovranno escludere l'attività di preparazione del dossier di candidatura anche se finalizzate a pianificare nel dettaglio i programmi di ricerca.

4. Soggetti gestori

La Regione Piemonte si avvale di Finpiemonte, in base ad apposito atto convenzionale di delega, per quanto attiene le fasi successive alla concessione finale. In particolare Finpiemonte assume un ruolo diretto di responsabilità in ordine alle seguenti attività:

- rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi;
- monitoraggio e revisione del progetto;
- variazioni (rimodulazioni finanziarie, varianti tecniche, subentro/sostituzione partner, cambi societari, etc...);
- revoche (avvio del procedimento e atti di revoca, esecuzione rientro dei finanziamenti);
- sanzioni;
- attività di controllo campionario in loco;
- intestazione, congiuntamente alla Regione, dell'atto di adesione e conseguenti responsabilità e obblighi da parte dei beneficiari;
- intestazione della garanzia fidejussoria da parte del garante del soggetto beneficiario che richiede il contributo in anticipazione.

Tali attività verranno comunque operate in stretto coordinamento con la struttura regionale che ha disposto la concessione finale.

5. Obblighi di Regione Piemonte e Finpiemonte

La Regione Piemonte, per il tramite di Finpiemonte, si impegna a corrispondere al Capofila e a ciascun componente dell'ATS, nelle forme e modalità stabilite dal presente Atto, un contributo fino ad un massimo di euro _____ (_____ cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (_____ cifra in lettere) ripartiti nel modo che segue:

Partner	Totale investimento	Totale contributo a fondo perduto
.....		
.....		

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo punto 11.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Capofila e di ciascun componente dell'ATS dei requisiti per l'accesso all'aiuto stesso nonché alla verifica d'ufficio della regolarità



contributiva e previdenziale, del rispetto della normativa antimafia e dell'assenza di procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare e dalle altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale e "l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi" di cui alla legge 270/1999.

6. Localizzazione dell'intervento

Pre-requisito di accesso ai finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte è costituito dalla presenza di un'unità locale/produttiva del beneficiario sul territorio regionale, fatta eccezione per quanto integrato ai contenuti del Bando al punto 5.2 "Beneficiari e ambito territoriale", mediante il provvedimento n. XX del XX/XX/XX17. Di seguito sono riportati le sedi coinvolte sul progetto alle quali dovranno fare riferimento le spese da realizzarsi:

Partner A.T.S./ Beneficiario		C.F.	Da realizzarsi nell'unità produttiva di			
XXXXXXX	XXX	XXXXX	XXXXXX	XXXXX	XXXX	XXX
.....

7. Attività di progetto

La realizzazione delle attività di progetto prevede un'articolazione dei seguenti work package, come meglio dettagliati nel Progetto (Modello5):

WP1: Monitoraggio e controllo del progetto

Obiettivo: Monitoraggio e controllo del progetto

WP2: XXXXXXXX

Obiettivo: XXXXX

WPn: XXXXXXXXXXXX

Obiettivi: XXXXX

I diversi work package saranno coordinati, in base a quanto previsto dal regolamento dell'A.T.S., da un gruppo ristretto di rappresentanti dei soggetti dell'ATS, o mediante diversa organizzazione (specificarne la natura o denominazione) XXXXXXXX, a cui partecipano i seguenti soggetti XXXXXXXX. Il gruppo di cui sopra riferirà dello stato di avanzamento delle attività, che, in base a quanto previsto dal regolamento A.T.S., avrà la facoltà di approvare le fasi di avanzamento, decidere su eventuali variazioni del programma, definire l'orientamento strategico del Progetto e redigere ogni rapporto sull'avanzamento della ricerca e relativo rendiconto amministrativo e contabile.

8. Responsabilità dei beneficiari

I beneficiari opereranno in piena autonomia, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti, sia nazionali che comunitarie, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del progetto. Conseguentemente, la Regione e Finpiemonte resteranno estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e saranno totalmente esenti da responsabilità riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse al progetto.

9. Obblighi del Capofila e di ciascun componente dell'ATS

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, del Bando di cui alle premesse e della presente convenzione, il Capofila e ciascun componente dell'ATS si impegnano a:

- realizzare il progetto secondo le caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata, nei tempi di realizzazione previsti, e, comunque, nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso. Tale misura dovrà risultare dall'ammontare dei costi effettivamente rendicontati e riconosciuti in ambito di controllo e previsti dal piano finanziario approvato;
- realizzare il progetto conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 30 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, così come stabilita all'interno del punto 5.3 "Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi", salvo proroga concessa ai sensi del predetto punto;



3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di inizio del progetto e i 30 mesi successivi, salvo proroga, rispettando, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nella "Guida unica per la rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020" Allegato III al Bando;
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento come indicato al punto. 7.4 del Bando, La trasmissione delle relazioni tecniche sopra menzionate spetta al Capofila secondo le modalità stabilite nel punto del bando soprarichiamato;
5. assolvere alla trasmissione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo le specifiche che saranno comunicate da Finpiemonte;
6. conservare, fino a 10 anni successivi alla data dell'ultima erogazione da parte di Finpiemonte, tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile dagli altri atti amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone o organismi aventi diritto;
7. mantenere per tutta la durata del progetto, e, comunque, fino all'istanza di erogazione del saldo, i seguenti requisiti:

per le imprese e gli organismi di ricerca privati: essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC), con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011), avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, salvo quanto indicato al punto 6 del presente Modello, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A., garantire comportamenti professionalmente corretti vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante, osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

per gli organismi di ricerca pubblici: essere un organismo di ricerca secondo la definizione comunitaria, avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, salvo quanto indicato al punto 6 del presente Modello, e osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

8. garantire l'attivazione di assunzioni, in numero minimo stabilito, con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca dichiarato nel programma di formazione;
9. mantenere per tutta la durata del progetto e per i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario i seguenti requisiti:
 - a) non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa. In tale ipotesi, gli oneri e gli obblighi correlati all'agevolazione si trasferiranno (previa assunzione di apposito impegno scritto) alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270, con riferimento al programma redatto ai sensi dell'art. 27 del medesimo decreto) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa;
 - b) non deliberare la liquidazione volontaria ovvero non si trovi in stato di scioglimento, cessazione o inattività;



- e) avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, fatta eccezione per quanto integrato ai contenuti del Bando al punto 5.2 "Beneficiari e ambito territoriale";
 - d) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, (riconosciuti per intero e non oggetto di ammortamento) compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto d'affitto;
10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto riguardanti i requisiti dei soggetti beneficiari;
 11. richiedere a Finpiemonte l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto, secondo le modalità dettate al punto 7.6 del bando;
 12. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Finpiemonte e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 13. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto 10.6;
 14. rispettare le regole di cumulo di cui al punto 5.19 del Bando, così come integrate mediante provvedimento n. XX del XX/XX/2017, e impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
 15. comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale rinuncia al contributo;
 16. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
 17. consentire ai funzionari di Finpiemonte, della Regione e a funzionari dei Ministeri o di altri organismi deputati ad attività di controllo lo svolgimento di controlli e ispezioni;
 18. nel caso di beneficiari soggetti pubblici e/o enti dipendenti: rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
 19. favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione risultati sul territorio regionale, con lo specifico obbligo, per la grande impresa, di massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale;
 20. consentire ai funzionari della Regione, anche attraverso Finpiemonte, dei ministeri e della Corte dei Conti italiana ed europea l'accesso alla documentazione tecnico-contabile, alla strumentazione e a quant'altro necessario per la realizzazione dei controlli ed ispezioni disposti ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.

10. Obblighi del Capofila

Il Capofila opera in qualità di mandatario dell'ATS ammessa a finanziamento con il Progetto e, in quanto tale, ha l'obbligo di:

- a) intrattenere i rapporti con l'amministrazione regionale e con Finpiemonte funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) svolgere attività di coordinamento e monitoraggio del progetto attraverso risorse interne al soggetto che non potranno essere appaltate esternamente;
- c) svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli partner finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle dichiarazioni di spese in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi partner. A tale scopo, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sulle dichiarazioni di spesa, caricate sul sistema di Finpiemonte, da parte dai partner e dovrà fornire una sua validazione preliminare prima che queste possano essere processate;
- d) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Finpiemonte di tutte le variazioni societarie rilevanti, riguardanti l'intero partenariato, per le quali è prevista l'adozione di provvedimenti di modifica.



11. Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5.14 del bando purché effettivamente sostenute alle condizioni previste nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020" di cui all'Allegato III al Bando.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata a Finpiemonte, responsabile dell'attività di controllo della rendicontazione stessa e del pagamento mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi, come descritto al punto 7.5 del Bando, così come integrato mediante provvedimento n. XX del XX/XX/2017 nonché nell'Allegato III sopra citato. Le modalità di accesso alla Piattaforma Bandi verranno regolate successivamente e tramite opportune comunicazioni.

12. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo a fondo perduto è effettuata mediante bonifico sul C/C intestato a ciascun singolo componente dell'ATS, da effettuarsi secondo le modalità indicate al punto 7.1 del Bando e nell'Allegato III sopra citato.

13. Regole di cumulo

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente Bando devono rispettare le disposizioni in materia di cumulo esplicitate al punto 5.19 del Bando stesso, così come integrate mediante provvedimento n. XX del Xx/XX/2017.

14. Monitoraggio del Progetto e delle spese

Il Capofila ed ogni componente dell'ATS si impegnano ad implementare un sistema di monitoraggio secondo modalità che saranno comunicate da Finpiemonte.

A tale scopo, a cadenza di norma annuale, saranno previsti incontri (due intermedi e uno finale) tra un esperto di alta professionalità, incaricato da Finpiemonte, – di seguito revisore tecnico- ed il partenariato dei soggetti beneficiari, per avere informazioni sullo stato di attuazione del progetto, mediante una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, l'ammontare delle risorse a quel momento impegnate, i risultati ottenuti in riferimento ai target di progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti etc.

Le suddette valutazioni sono dirette anche ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per le sole valutazioni intermedie, elementi utili per le eventuali variazioni/riorientamenti dell'attività originariamente prevista e le potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda ;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti all'articolo 6.1 del Bando.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite da Finpiemonte e secondo gli appositi modelli che verranno resi disponibili successivamente.

15. Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato

Le attività in capo agli "organismi di ricerca/università" funzionali alla realizzazione del Progetto non possono, in alcun caso, comportare un beneficio a favore di imprese, che sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia.

I trasferimenti dei risultati dell'attività di ricerca o di beni da parte di detti soggetti alle imprese dovrà avere luogo a condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

La Regione Piemonte e Finpiemonte non sono responsabili per eventuali aiuti di Stato, illegalmente o abusivamente, concessi da organismi di ricerca/università alle imprese.

Nel caso in cui si dovesse procedere al recupero di un aiuto abusivamente o illegalmente concesso da uno o più associati all'ATS, il soggetto cui sia imputabile la concessione dell'aiuto, si attiverà senza indugio per la restituzione dell'aiuto maggiorato degli interessi, oneri e accessori come per legge.

16. Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

I soggetti pubblici, in ordine all'acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle loro disponibilità, dovranno fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale, ovvero dalle sole norme nazionali in materia di appalti pubblici.



Sia per i servizi che per le forniture, in caso di acquisti di beni e servizi in economia, le cui soglie consentano il ricorso alla trattativa privata, si dovrà comunque fornire dimostrazione sull'economicità dell'acquisto in relazione ai prezzi correnti di mercato estesa ad almeno cinque potenziali fornitori. Nel caso delle Università potranno altresì essere utilizzate regolamentazioni interne di ateneo purché compatibili con la normativa sopra richiamata.

17. Ispezioni e controlli

Finpiemonte procederà a controlli puntuali e a campione, disposti dalla Regione Piemonte, sui soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- Finpiemonte effettua il controllo delle rendicontazioni su base documentale sulla totalità delle domande di rimborso. Su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco presso il beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare la spesa mediante acquisizione della documentazione in originale. Potrà inoltre verificare lo stato di attuazione dei programmi oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario;
- il beneficiario è tenuto, inoltre, ad inviare i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo schemi, modalità e termini che saranno comunicati da parte di Finpiemonte.

Oltre ai controlli di cui sopra, il progetto ammesso a finanziamento può essere soggetto ai controlli dei seguenti soggetti:

- L'Autorità di Audit della Regione Piemonte, la quale svolge controlli a campione sulle operazioni in base alle spese dichiarate;
- La Commissione Europea, che ha la facoltà di effettuare audit e controlli sul posto mirati sulle questioni relative alla sana gestione finanziaria;
- La Corte dei Conti Italiana ed Europea e la Guardia di Finanza, che svolgono le verifiche previste dalla normativa di riferimento.

18. Cause di decadenza

Il Capofila ed i singoli componenti dell'ATS decadono dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo nel caso di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Inoltre, il mancato rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi previsti al punto 9 del punto comporta inadempimento contrattuale e la conseguente decadenza dell'Atto.

19. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti di cui al precedente punto 9, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto di seguito nel presente paragrafo.

Finpiemonte, oltreché nei casi precedentemente indicati, può revocare (in tutto od in parte) l'agevolazione concessa nei seguenti ulteriori casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- c) nel caso in cui il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni non veritiere;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con il finanziamento regionale siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
- e) in caso di cessione di diritti od obblighi inerenti il finanziamento regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dal contratto di finanziamento e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- g) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta nei confronti anche di un solo beneficiario o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.



Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, sia accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'investimento ammesso con il provvedimento di concessione, si procederà al ricalcolo proporzionale dell'importo spettante a titolo di agevolazione. Tuttavia, qualora la spesa definitivamente riconosciuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'investimento ammesso, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione. In caso di finanziamento agevolato erogato in anticipazione, a seguito del ricalcolo proporzionale indicato, la quota eccedente, maggiorato degli interessi applicabili, dovrà essere immediatamente restituita.

Il tasso applicabile è pari al tasso di riferimento UE¹ vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto.

20. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso dalla struttura regionale ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La struttura competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, la struttura regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca del finanziamento e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà ad iscrivere a ruolo gli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del successivo punto 21.

21. Sanzioni

Alla presente convenzione, si applicheranno le sanzioni, a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute dall'amministrazione regionale, di cui alla all'art. 12 della l.r. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

22. Clausola valutativa vincolante

I beneficiari si impegnano a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione raggiunto e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti grazie al sostegno pubblico all'iniziativa.

A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

23. Riservatezza

Ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali" e s.m.i., si informa che nell'ambito del Progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione dei progetti approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativa – contabile, previste dalla normativa vigente.

¹ Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 (cfr. Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 553 del 13/12/2012).



Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

24. Normativa applicabile

Per quanto non esplicitato, si intende che la presente misura d'aiuto si applica in conformità alla disciplina comunitaria, Regolamento (CE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. I contributi saranno concessi ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di Ricerca e Sviluppo" del suddetto Regolamento e rispettano tutti i vincoli, i limiti di intensità, le caratteristiche progettuali e le regole sull'ammissibilità dei costi contenuti nella norma comunitaria.

Operando in regime di esenzione, la misura di cui al presente bando è esentata quindi dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione.

I progetti finanziati saranno sottoposti alla regolamentazione in uso a valere fondi strutturali della U.E. i cui riferimenti sono costituiti dalla seguente normativa:

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/

- Regolamento (CE) N. 1303/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1304 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i..

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Atti normativi ed amministrativi regionali:

- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- deliberazione di Giunta regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione".

Si allega al presente Atto di adesione l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. sottoscritta per presa visione e accettazione.

Con l'apposizione della firma sul presente Atto di adesione il Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS dichiara, infine, integralmente letto ed approvato il suo contenuto.

Firma digitale del legale rappresentante

Allegare:

- *Informativa relativa al trattamento dei dati personali*



Allegato all'Atto di adesione

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), la Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e Finpiemonte S.p.A. forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali resi dal beneficiario, che attengono alla gestione dell'intervento, nell'ambito del POR FESR 2014/2020 - Azione I.1b.2.2, finanziato dal Bando "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente" approvato con D.D. n. 797 del 13.11.2015 e s.m.i. (di seguito "Bando") ed integrato, alla luce della DGR n. 4057 del 17/10/2016 con determinazione n. XX del XX/XX/2017.

Finalità del trattamento

- ✓ I dati forniti dai beneficiari vengono acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e da Finpiemonte S.p.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando ed, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei beneficiari richieste per l'esecuzione dell'intervento nonché per l'assegnazione del contributo, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento a precisi obblighi di legge.
- ✓ I dati forniti dal beneficiario vengono acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e da Finpiemonte S.p.A. per l'adempimento a tutti gli obblighi connessi all'assegnazione del contributo.
- ✓ Tutti i dati acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" e da Finpiemonte S.p.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dall'operatore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

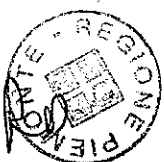
Modalità del trattamento dei dati

La Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e Finpiemonte S.p.A. tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

I dati potranno essere:



- trattati dal personale di Finpiemonte S.p.A. che cura il procedimento di concessione del contributo o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o di assistenza alla Regione Piemonte “Direzione Competitività del Sistema regionale” e “Direzione Coesione Sociale” e a Finpiemonte S.p.A. in ordine alla gestione del Bando o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte del Comitato di valutazione dei progetti;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all’Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008.

In adempimento agli obblighi di legge previsti dall’art. 26 D.Lgs. 33/2013 che impongono la trasparenza amministrativa, i provvedimenti di concessione del contributo ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita IVA, importo, ecc.), saranno pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, sul sito internet www.finpiemonte.it.

Diritti del concorrente interessato.

Ai partecipanti al Bando, in qualità di interessati, vengono riconosciuti i diritti di cui all’articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile del trattamento.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- ✓ per la Regione Piemonte, il Direttore della “Direzione regionale Competitività del Sistema regionale” e il Direttore della “Direzione regionale Coesione Sociale”;
- ✓ per Finpiemonte S.p.A., il Direttore Generale.

Con l’apposizione della firma sul presente atto il sottoscritto, in qualità di il Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS,

dichiara di avere preso visione ed accettato quanto ivi descritto.

firma digitale del legale rappresentante

